



SEGRETERIA DI STATO
GIUSTIZIA

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO

"Revisione del trattamento retributivo dei Magistrati"

Eccellenze,

Ill.mi Segretari di Stato,

Ill.mi Consiglieri,

Il presente decreto delegato ha lo scopo di attuare quanto previsto dall'articolo 10, comma 32, della Legge 23 dicembre 2022 n. 171, ovvero, tenuto conto dei recenti interventi normativi in ordine alle competenze attribuite alle diverse figure che compongono la Magistratura e in attesa di un riordino complessivo, di prevedere una revisione del trattamento retributivo dei Magistrati.

È stata prevista una revisione della retribuzione per i Giudici di Terza Istanza in quanto la Legge 2 marzo 2022 n. 24, all'articolo 8, ha ampliato il ruolo degli stessi la cui competenza costituisce un nuovo grado di giudizio. In particolare è stata introdotta la possibilità della parte interessata e del Procuratore del Fisco, nel caso in cui la sentenza di secondo grado abbia riformato quella di primo grado di proscioglimento o abbia inflitto all'imputato una pena più grave per specie e quantità, di ricorrere innanzi al Giudice per la Terza Istanza, il quale se non dichiara inammissibile o rigetta il ricorso dell'imputato, annulla la sentenza impugnata con rinvio al Giudice d'Appello per nuovo giudizio, o, se ritiene superfluo il rinvio e non necessari ulteriori accertamenti di fatto, annulla senza rinvio la sentenza impugnata e delibera il passaggio in giudicato di quella di primo grado. È stato quindi previsto la possibilità per i Giudici per la Terza Istanza di optare tra l'indennità di funzione, istituita con il presente Decreto Delegato, che sostituisce il compenso fisso mensile e quello stabilito quale retribuzione per ciascun procedimento trattato e deciso in via definitiva (articolo 4 della legge 21 gennaio 2004, n.4, come modificata dall'articolo 54 della Legge 22 dicembre 2021 n. 207 e nuovamente dall'articolo 40, comma 1, della Legge 24 giugno 2022 n. 94), oppure aderire al trattamento riconosciuto dalle disposizione di cui all'art. 4 della Legge 21 gennaio 2004 n. 4 e successive modifiche.

Considerato i provvedimenti tempestivi che il Giudice d'Appello deve adottare, è stata introdotta una "indennità di funzione" al fine di riconoscere l'impegno e la responsabilità che tali azioni comportano.

Il Procuratore del Fisco, figura garante della legalità e della regolarità del processo penale, vigila sulla correttezza formale degli atti e sull'esatta applicazione della legge ed esercita le funzioni che la legge gli attribuisce. Data la responsabilità e i doveri

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino
T +378 (0549) 883090
segreteria.giustizia@gov.sm



**SEGRETERIA DI STATO
GIUSTIZIA**

che nell'espletamento della propria funzione esso ricopre, tenuto conto anche delle sollecitazioni contenute nella relazione sullo stato della giustizia 2022, il piede retributivo del Procuratore del Fisco è stato parificato a quello del Commissario della Legge.

In esito all'entrata in vigore della Legge Costituzionale 7 dicembre 2021 n. 1, la figura del Magistrato Dirigente (e Magistrato Dirigente esterno ed esso equiparato ad ogni effetto) è stata oggetto di complessiva e sostanziale riforma. In particolare, da un lato, sono state rafforzate le tradizionali attribuzioni di sorveglianza e organizzazione sul lavoro dei Magistrati e, d'altro lato, sono state affidate nuove e significative funzioni e responsabilità. Le nuove e dettagliate disposizioni in materia di reclutamento dei Magistrati (art. 7), di valutazione periodica della loro professionalità (art. 8), di accertamento delle incompatibilità (art. 10) - nonché la funzione di vicepresidenza del Consiglio Giudiziario - comportano una rinnovata e rafforzata responsabilità da parte dello stesso. L'ampliamento del ruolo del Magistrato Dirigente, inoltre, è particolarmente evidente avuto riguardo alle nuove attribuzioni in materia di giudizio disciplinare (artt. 14 e 16).

Al Magistrato Dirigente è stata altresì attribuita la funzione di decisione sulle istanze di astensione dei Magistrati (art. 14 comma 2 lett. g)). La modifica legislativa ha consentito non solo di accelerare notevolmente la decisione rispetto a tali procedimenti a vantaggio, così, di una velocizzazione del processo stesso, ma anche di garantire un risparmio complessivo dei costi della giustizia.

Alla luce del significativo ampliamento del ruolo e delle funzioni attribuite al Magistrato Dirigente in diverse aree di intervento, e quindi dei conseguenti impegni, doveri e responsabilità è stato previsto un aumento della "indennità Magistrato Dirigente".

**Il Segretario di Stato
per la Giustizia**

Massimo Andrea Ugolini



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43 - 47890 San Marino
T +378 (0549) 883090
segreteria.giustizia@gov.sm